

PREMESSA

A seguito della riforma del Ministero degli Affari Esteri, avvenuta nel 2000, la gestione dei fondi disponibili ex lege 180/92 recante “Partecipazione dell’Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale”, è affidata alle Direzioni generali geografiche subentrate in tale compito alla Direzione Generale degli Affari Politici.

La relazione che segue è stata suddivisa pertanto in aree geografiche dove in ogni sezione si illustrano i capitoli di bilancio, sui quali gravano i finanziamenti ex legge 180 di competenza di ciascuna Direzione Generale, le singole iniziative finanziate ed i relativi contributi erogati.

Ad ogni suddivisione per area geografica sono allegate le relative schede di bilancio.

1. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA

Relazione sulle attività avviate nel 2006 in attuazione dell'art. 1, c. 3 della Legge n. 180 del 6 febbraio 1992

La Direzione Generale per i Paesi dell'Europa (Centro di Responsabilità n. 15), a seguito della riforma delle Direzioni Generale del Ministero degli Affari Esteri è responsabile della gestione dei fondi della Legge 180, per l'area geografica di sua competenza. Essa è responsabile per due capitoli di spesa inerenti alla Legge in parola.

La presente relazione si suddivide in tre sezioni.

La prima sezione indica le iniziative finanziate attraverso il Capitolo 4071, con i relativi importi impegnati ed erogati nel 2006 (nonché quelli impegnati nel 2005 ed erogati nell'anno 2006).

La seconda sezione riepiloga i contributi a progetti impegnati ed erogati nel 2006 attraverso il Capitolo 4072.

La terza sezione è dedicata ad una breve illustrazione di due iniziative per le quali è stato stabilito un impegno di spesa sul Capitolo 4071, ma i cui fondi, in data 31.12.2006, non erano stati ancora erogati.

Parte I.

Capitolo 4071 - Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.

Con i fondi dello stanziamento di competenza, pari a € **152.937,00** è stato possibile partecipare ad iniziative che si collocano nel pieno rispetto degli obiettivi fissati dalla Legge 180/92.

Più in particolare:

1. La Direzione Generale per i Paesi dell'Europa, competente geograficamente, d'intesa con l'Ufficio VI (OSCE) della Direzione Generale per gli Affari Politici Multilaterali ha assicurato la partecipazione di 4 osservatori italiani alla **missione di monitoraggio elettorale in Kazakhstan**, svoltasi tra il 30 novembre e il 7 dicembre 2005 in occasione delle elezioni presidenziali del 4 dicembre 2005. **L'impegno di spesa era stato assunto nel 2005.** L'importo erogato è stato pari a € **14.846,91**. La formazione e l'organizzazione della missione degli osservatori è stata affidata alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, istituto universitario che ha una particolare competenza nella gestione di personale da impiegare in missioni di monitoraggio elettorale.

2. Il Ministero degli Affari Esteri aveva stipulato nel 2004 una **convenzione con l'Istituto per l'Europa centro-orientale e Balcanica di Forlì** (Università di Bologna) per **l'elaborazione di studi che si inquadrassero nell'ambito dell'apporto italiano al processo di ricostruzione democratica, sociale ed economica della regione balcanica**. Tali studi si sono rivelati estremamente utili alla Direzione Generale per i Paesi dell'Europa ai fini della selezione delle iniziative volte a favorire la stabilizzazione e lo sviluppo dell'area, e dunque per una migliore gestione dello strumento finanziario della Legge 180/92 nel contesto balcanico, caucasico e russo. La convenzione, della durata di 1 anno, con inizio dal 1° luglio 2004 e termine al 30 giugno 2005, aveva previsto un impegno di spesa complessivo di € 30.000,00, da erogarsi in due quote ripartite tra il 2004 e il 2005. In particolare, € 15.000,00 gravanti sui fondi stanziati per il 2004, sono stati erogati in quello stesso anno, mentre nel 2006 sono stati erogati i restanti € 15.000, su impegno del 2005.
3. Su segnalazione dell'Ambasciata d'Italia a Jerevan, la Direzione Generale per i Paesi dell'Europa ha approvato l'erogazione di € 30.000 per **l'acquisto di mobili ed altri beni per l'arredamento ed il funzionamento dell'asilo municipale di Artasht**. Il progetto si inquadra nella prospettiva di un completamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio, avviati nel 2005 sulla base di un progetto UNDP cui anche l'Italia aveva partecipato finanziariamente nell'anno 2005, sempre con fondi Legge 180/92. Il progetto è volto a migliorare il livello di scolarità e l'agibilità stessa di una struttura situata in un'area fortemente colpita dalle difficili condizioni economiche. Oltre all'aspetto umanitario, tale iniziativa, volta a sostenere le zone periferiche del Paese, contribuisce a sopire, almeno parzialmente, i sentimenti di grande disagio ed incertezza cui è sottoposta la popolazione armena delle aree rurali, e quindi intende promuovere la stabilità sociale in una regione attualmente caratterizzata da una radicale contrapposizione delle dinamiche politiche interne.
4. L'Ambasciata d'Italia a Kiev ha segnalato l'opportunità di finanziare un progetto finalizzato alla **fornitura di attrezzature di carattere medico-sanitario per alcuni centri di raccolta per immigranti illegali dell'Ucraina**, i cui locali sono gestiti dalle Guardie di Frontiera in Ucraina. La Direzione Generale per i Paesi dell'Europa ha approvato la richiesta per un ammontare di € 50.000, in quanto gli interventi proposti rispondevano alla finalità umanitaria di migliorare le condizioni igienico-sanitarie degli immigranti dei centri.

Parte II.

Capitolo 4072 - Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a stati esteri e ad enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.

Con i fondi dello stanziamento di competenza, pari a € 409.035,00, è stato possibile partecipare a numerose ed incisive iniziative volte a favorire la pace, la stabilizzazione, lo sviluppo sociale e democratico e il rispetto dei diritti umani nelle aree di intervento. Le iniziative in parola sono di seguito indicate.

1. Contributo all'OSCE per la realizzazione del "Guidebook on Electoral Law" in lingua armena, € 25.000,00.

L'Ambasciata d'Italia a Jerevan ha segnalato un'importante iniziativa del locale Ufficio OSCE volta alla pubblicazione, a seguito dell'approvazione della nuova legge elettorale, di un "vademecum" sulle rinnovate regole elettorali in lingua armena, ad uso dei membri delle Commissioni elettorali e degli osservatori locali. La Direzione Generale per i Paesi dell'Europa, considerando che il progetto, destinato a migliorare l'organizzazione delle consultazioni elettorali, offriva un contributo fondamentale a sostegno dell'Armenia nel suo difficile processo di transizione democratica, ha giudicato opportuno concedere un contributo di € 25.000,00.

2. Contributo al Consiglio d'Europa/Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale per il progetto "Promoting Social Rights in Belarus", € 28.000,00.

Il progetto è volto al rafforzamento delle capacità delle organizzazioni non governative e della società civile locali nella promozione della tutela dei diritti umani in Bielorussia, anche tramite l'educazione e il coordinamento tra le attività degli enti. Pertanto, l'iniziativa si colloca nel quadro delle politiche italiane volte alla promozione della tutela dei diritti umani come garanzia di un futuro di pace e sviluppo. In questa prospettiva, l'aspetto della *governance* locale riveste un ruolo primario e il rafforzamento delle capacità di ONG e società civile si colloca in tale ottica. Il contributo concesso ammonta a € 28.000,00.

3. Sostegno alla Camera dei Crimini di Guerra presso la Corte Statale di Bosnia ed Erzegovina e al sistema giudiziario del Paese, € 130.000,00.

Si tratta della prosecuzione di un progetto, già finanziato negli anni 2003, 2004, e 2005, volto ad istituire all'interno della Corte Statale di Bosnia ed Erzegovina una sezione speciale - composta da giudici nazionali e internazionali - chiamata a processare i casi di crimini di guerra deferiti alla giurisdizione bosniaca. La

Camera ha cominciato a funzionare all'inizio del 2005 dotandosi anche di un centro di detenzione in linea con gli standard europei. L'obiettivo del progetto, di primaria importanza per la Bosnia ed Erzegovina, è pertanto quello di creare in loco, nell'ambito del più ampio processo di ristrutturazione del sistema giudiziario locale, le capacità necessarie a far fronte al trasferimento delle competenze in materia di crimini di guerra ai tribunali nazionali. Dal 2005, il progetto è gestito direttamente dal "Registry Office" della Corte. L'ufficio, che funziona da conservatoria, si fa carico di tutti gli aspetti manageriali e finanziari legati all'istituzione della Camera Speciale e alla gestione dei contributi dei Paesi donatori.

4. Contributo all'OSCE per il progetto "Riabilitazione economica nella zona di conflitto tra Georgia ed Ossezia del sud", € 75.000,00.

Nel corso della Conferenza dei Donatori OSCE in favore dell'Ossezia del Sud, tenutasi a Bruxelles il 14 giugno 2006, l'Italia si è impegnata a sostenere, con un contributo di € 75.000,00, i progetti di sviluppo presentati dalla missione OSCE in Georgia a favore dell'Ossezia meridionale. Le iniziative in parola, che riguardano, tra le altre cose, la riabilitazione di una scuola secondaria e la costruzione di alcune cliniche mediche, rivestono una profonda importanza sia per l'alto valore umanitario degli interventi, sia nell'ambito di una più ampia strategia di riabilitazione dell'area interessata dal conflitto congelato tra Georgia e Ossezia del sud.

5. Contributo al Consiglio d'Europa/UNMIK per il progetto "Capacity Building for Local Government in Kosovo - Decentralizzazione in Kosovo", € 30.000,00.

Il progetto, inteso a sostenere la realizzazione della riforma di decentramento amministrativo in Kosovo, che ha trovato applicazione in alcune municipalità pilota abitate da minoranze ma a causa del negoziato in corso per la definizione dello status è stata congelata nelle aree abitate dalla comunità serba, costituisce una delle priorità della Comunità Internazionale nell'area. Il progetto del Consiglio d'Europa, collocandosi in tale prospettiva, riveste un'importanza fondamentale nel processo integrazione delle minoranze e ricostruzione del dialogo inter-etnico, ed è stato pertanto ritenuto meritevole di un contributo da parte della Direzione Generale per i Paesi dell'Europa.

6. Contributo alla Missione OSCE di Macedonia per il progetto "Scambio di esperienze nella lotta contro il crimine organizzato: visita di studio per giudici e procuratori nella regione", € 20.000,00.

Il progetto si inserisce nel quadro delle riforme del sistema giudiziario macedone e, in particolare, a sostegno delle iniziative volte a combattere la criminalità organizzata nella regione, che costituiscono una priorità per la Macedonia e per la Comunità Internazionale. Lo scopo del progetto è quello di sostenere il sistema giudiziario macedone nell'affrontare i casi connessi alla

criminalità organizzata attraverso l'acquisizione delle *best practices* europee ed internazionali, e in particolare rafforzando la comunicazione e la cooperazione tra i sistemi giudiziari dei Paesi della regione balcanica. Il progetto, accanto all'indubbio valore politico, contribuisce al consolidamento democratico della regione balcanica.

7. Contributo all' UWC/IBO (United World College - International Baccalaureate Organisation) per il progetto "Lighthouse for Bosnia and Herzegovina: 10 Years After Dayton", € 30.000,00.

Il progetto si prefigge di elevare gli standard di studio ed insegnamento nelle scuole medie superiori della Bosnia ed Erzegovina, introducendo dei curricula di studio comuni per tutti gli studenti, senza considerare l'appartenenza etnica o religiosa, ed elevando gli standard dei programmi scolastici al livello di quelli dei principali Paesi europei ed occidentali. Il progetto si inserisce nel più ampio quadro della riforma del sistema educativo in Bosnia ed Erzegovina, che la Comunità Internazionale ha posto tra le sue priorità d'azione nei prossimi anni, con l'obiettivo di annullare le differenze tra i programmi scolastici e, soprattutto, superare la divisione etnica esistente nelle scuole del Paese in molte località. Sotto questo profilo, l'iniziativa ricopre un indubbio valore dal punto di vista della promozione e del sostegno al dialogo interetnico e dunque alla pace, ed è stata pertanto ritenuta meritevole di un contributo ex Legge 180/92. L'erogazione del contributo è stata autorizzata dal Ministro degli Affari Esteri.

8. Contributo al Landau Network per prosecuzione progetto "ENCI - European Nuclear Cities Initiative", € 40.000,00.

Il progetto è destinato alla prosecuzione del programma ENCI nell'ambito della strategia comune dell'Unione Europea sul disarmo nucleare, sulla riduzione dei rischi di proliferazione e sull'assistenza dell'industria militare nella Federazione russa. Il sostegno del Ministero degli Affari Esteri a tale programma, concesso sin dall'anno 2000, ha la finalità di consentire al Landau Network - Centro Volta di proseguire l'attività avviata nel dicembre 1999 ed in particolare di contribuire alla ricollocazione civile degli scienziati atomici delle città nucleari russe anche attraverso l'utilizzo di strumenti telematici appositi tendenti a favorire gli scambi tra le tecnologie provenienti dai laboratori russi e le esigenze del sistema imprenditoriale italiano. Lo scopo è quello di eliminare la possibilità di reimpiego militare da parte di Paesi proliferanti o di gruppi terroristici e nel contempo di stimolare lo sviluppo economico e tecnologico della Federazione russa e del nostro Paese. L'erogazione del contributo a favore del Centro è stata autorizzata dal Ministro degli Affari Esteri.

9. Contributo alla Moscow School of Political Studies per il progetto "Formazione management locale nelle regioni del Caucaso del nord", € 16.035,00.

Il progetto si configura come prosecuzione del progetto promosso dalla rinomata ONG russa “MSPS” nel 2005 e beneficiario di un contributo ex Legge 180/92. L’ente, fondato nel 1992 con il supporto del Consiglio d’Europa, ha guadagnato nel tempo la stima sia dei vertici istituzionali russi sia delle Organizzazioni Internazionali quali la Commissione Europea e lo stesso Consiglio d’Europa che hanno finanziato numerosi programmi della MSPS. Sulla scia della precedente esperienza, il progetto “Formazione management locale nelle regioni del Caucaso del nord” si configura come una iniziativa di elevato valore ai fini del contenimento della tensione e del mantenimento della pace in una zona caratterizzata da tragici atti terroristici di matrice anti-russa a sfondo etno-religioso. Mentre il progetto precedente consisteva essenzialmente nella realizzazione di programmi di formazione della leadership locale e regionale della Federazione russa attraverso l’organizzazione di seminari diretti a funzionari pubblici ed esperti della società civile provenienti dalle zone del Caucaso Settentrionale, gli obiettivi di questa nuova iniziativa sono quelli di cogliere le *best practices* italiane in materia di tutela ed integrazione delle minoranze attraverso visite studio di funzionari russi in Val d’Aosta e Trentino Alto Adige, e la successiva redazione di un opuscolo informativo da distribuire in Russia. L’obiettivo è quello di creare una società democratica aperta nel Paese, basata sul rispetto dello stato di diritto, sulla tutela dei diritti umani e sull’incoraggiamento di iniziative promosse dalla società civile. Il contributo al progetto è stato autorizzato dal Ministro degli Affari Esteri.

10. Contributo all’OSCE/ODIHR per la “Formazione di osservatori elettorali di breve periodo”, € 15.000,00.

Il progetto è volto ad assistere i Paesi OSCE nella formazione degli osservatori elettorali di breve periodo, specialmente quelli provenienti dai Paesi più svantaggiati, per garantire la diversificazione geografica dei membri delle missioni di monitoraggio elettorale organizzate dall’OSCE/ODIHR. L’iniziativa si colloca pertanto nel quadro delle attività volte a promuovere il *capacity building* e la democratizzazione dei Paesi OSCE più svantaggiati.

Parte III.

Impegni assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2006.

Al fine di dare continuità e coerenza all'impegno italiano nell'area balcanica, ove, congiuntamente con l'area caucasica, la Direzione Generale per i Paesi dell'Europa ha ritenuto di concentrare l'attenzione al fine di contribuire al consolidamento della pace e della stabilità, si sono assunti **impegni finanziari** per le seguenti attività, relative al solo **Capitolo 4071 (Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale)**.

1. L'Ambasciata d'Italia a Belgrado ha segnalato l'opportunità di venire incontro alla richiesta del sindaco di Zaječar, municipalità tra le più povere della Serbia, di contribuire all'acquisto di un minibus per il trasporto degli studenti disabili da e per la scuola locale. La Direzione Generale per i Paesi dell'Europa, data la rilevanza dell'iniziativa ai fini umanitari, ha ritenuto opportuno provvedere all'intero acquisto dell'automezzo. Sono stati pertanto impegnati **€ 53.000,00** per **l'acquisto di un minibus a favore della scuola comunale della municipalità di Zaječar per il trasporto di studenti disabili**.
2. La Sezione distaccata di Ambasciata a Prishtina (Kosovo) ha segnalato la rilevanza, ai fini della Legge 180/92, della richiesta di supporto economico inoltrata dall'Istituto per la Tutela della Salute di Mitrovica/Zvečan, che gestisce diversi programmi di **assistenza umanitaria alla comunità rom del Kosovo settentrionale affetta da avvelenamento da metalli pesanti**, alla nostra Rappresentanza diplomatica. La Direzione Generale per i Paesi dell'Europa, sulla base della richiesta dell'Istituto ospedaliero kosovaro, ha impegnato **€ 18.165,00** per l'acquisto di medicinali e attrezzature e per sostenere il costo della formazione di personale medico locale ai fini di migliorare le condizioni dei pazienti rom, soprattutto bambini ed anziani, sottoposti a trattamenti medici per patologie da avvelenamento causate dalla contaminazione da metalli pesanti.

Sintesi delle attività avviate nel 2006

in attuazione dell'art. 1, c. 3 della Legge n. 180 del 6 febbraio 1992 – Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale

Capitolo 4071 - Forniture di beni e servizi per iniziative di pace ed umanitarie

Esercizio finanziario 2006

Disponibilità complessiva sul capitolo: € 152.937,00

Iniziativa			Finanziament o erogato in Euro	Note
Paese	Progetto	Ente		
Kazakhstan	Missione di monitoraggio elettorale	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	14.846,41	(1)
Generale	Elaborazione di studi che si inquadrassero nell'ambito dell'apporto italiano al processo di ricostruzione democratica, sociale	Istituto per l'Europa centro-orientale e balcanica	15.000,00	(1)
Armenia	Acquisto di mobili ed altri beni per l'arredamento ed il funzionamento dell'asilo municipale di Artasht	Ambasciata d'Italia a Jerevan	30.000,00	
Ucraina	Fornitura di attrezzature di carattere medico-sanitario per alcuni centri di raccolta per immigranti illegali dell'Ucraina	Ambasciata d'Italia a Kiev	50.000,00	
Serbia	Acquisto di un minibus a favore della scuola comunale della municipalità di Zajecar per il trasporto di studenti disabili	Ambasciata d'Italia a Belgrado	53.000,00	(2)
Kosovo	Acquisto di medicinali e attrezzature e per sostenere il costo della formazione di personale medico locale ai fini di migliorar	Sezione distaccata d'Ambasciata a Prihstina	18.165,00	(2)
	Totale		181.011,41	
	Totale impegni a carico esercizio 2005		29.846,41	
	Totale impegni a carico esercizio 2006		151.165,00	

Note: (1) Impegno assunto nel 2005 a carico dell'esercizio 2005 con fondi erogati nel 2006
(2) Impegno assunto nel 2006 a carico dell'esercizio 2006 con fondi erogati nel 2007

Capitolo 4072 - Contributi ad organizzazioni internazionali, a Stati esteri e ad enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie di pace in sede internazionale

Esercizio finanziario 2006

Disponibilità complessiva sul capitolo: € 409.035,00

Iniziativa			Finanziament o erogato in Euro
Paese	Progetto	Ente	
Armenia	Guidebook on Electoral Law	Ambasciata d'Italia a Jerevan	25.000,00
Bielorussia	Promoting Social Rights in Belarus	Consiglio d'Europa - Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale	28.000,00
Bosnia-Erzegovina	Sostegno alla Camera dei Crimini di Guerra presso la Corte Statale di Bosnia ed Erzegovina e al sistema giudiziario del Paese	Corte Statale della Bosnia - Erzegovina	130.000,00
Georgia	Riabilitazione economica nella zona di conflitto tra Georgia ed Ossezia del sud	Organizzazione per Sicurezza e la Cooperazione in Europa	75.000,00
Kosovo	Capacity Building for Local Government in Kosovo – Decentralizzazione in Kosovo	Consiglio d'Europa - UNMIK	30.000,00
Macedonia (Ex Repubblica Jugoslava di)	Scambio di esperienze nella lotta contro il crimine organizzato: visita di studio per giudici e procuratori nella regione	Organizzazione per Sicurezza e la Cooperazione in Europa	20.000,00
Bosnia-Erzegovina	Lighthouse for Bosnia and Herzegovina: 10 Years After Dayton	United World College - Internationale Baccalaureate Organization	30.000,00
Fed. Russa	ENCI – European Nuclear Cities Initiative	Network Centro Volta	40.000,00
Fed. Russa	Formazione management locale nelle regioni del Caucaso del nord	Moscow School of Political Studies	16.035,00
Area OSCE	Formazione di osservatori elettorali di breve periodo	Organizzazione per Sicurezza e la Cooperazione in Europa	15.000,00
	Totale		409.035,00

2. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE

Nel corso dell'anno 2006, la Direzione Generale per i Paesi delle Americhe ha avviato le seguenti iniziative finanziate con fondi ex L.180/92.

A. Capitolo 4151 - Fornitura di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.

Con i fondi disponibili, pari a Euro 49.645, è stato possibile:

- Sostenere, su richiesta dell'Organizzazione degli Stati Americani, il **Programma di Assistenza all'Azione Integrale contro le Mine Antiuomo - AICMA dell'OSA**. Il Programma di Azione Integrale contro le Mine Antiuomo è stato creato nel 1998 dall'Unità per la Promozione della Democrazia dell'OSA. Esso ha una connotazione prettamente umanitaria, essendo principalmente volto a ristabilire la sicurezza delle condizioni di vita delle popolazioni toccate dal problema delle mine antiuomo, a ridurre i rischi ed i danni provocati dagli artefatti esplosivi e dalle mine antiuomo, e ristabilire l'uso di quelle terre che, nelle zone interessate, erano destinate all'agricoltura, all'allevamento e ad altre attività che favoriscono lo sviluppo economico.
- In particolare, nell'ambito del Programma AICMA, è stato possibile contribuire per la fornitura di materiali di protezione a sostegno delle operazioni di sminamento nei seguenti Paesi:
 1. **Ecuador**: contributo di 9.160,30 Euro in favore del progetto di sminamento svoltosi dal gennaio al dicembre 2006, in 12 aree minate del Distretto di Tiwintza, volto a fornire assistenza medica, riabilitazione psico-fisica ed assistenza al reinserimento nella sfera socio-economica delle vittime delle mine antiuomo, unitamente allo svolgimento di campagne di educazione ai rischi derivanti dalla presenza di mine, destinate alle circa 1.780 persone residenti nell'area.
 2. **Nicaragua**: contributo di 6.000 Euro in favore del progetto di sminamento svoltosi dal gennaio al dicembre 2006 su tutto il territorio nicaraguense volto a fornire assistenza alle autorità nazionali nella realizzazione del Piano Nazionale di Sminamento. Il progetto ha in particolare riguardato la demarcazione dei terreni minati conformemente agli standards internazionali, la distruzione di mine antiuomo ed ordigni esplosivi segnalati dalla popolazione, dalle autorità locali e dalle istituzioni statali.
 3. **Perù**: contributo di 19.083,96 Euro in favore del progetto svoltosi dal 2005 al 2006 che ha interessato la zona della Cordigliera del Condor, nella quale sono

state identificate tre aree principali in cui attuare le operazioni di sminamento (le rive dei fiumi Schiume, Cenepa e Santiago). Preliminarmente alla realizzazione di queste ultime, sono state svolte attività relative all'elaborazione di rapporti sull'individuazione del problema nella zona e sulla formazione tecnica del personale da adibire allo sminamento.

4. **Colombia:** contributo di 2.769,70 Euro in favore del progetto iniziato nel dicembre 2006 e che si protrarrà sino al dicembre 2007, volto alla realizzazione, da parte del Gruppo di Sminamento Umanitario d'Emergenza dell'OSA, di campagne educative sui rischi causati dalle mine alle popolazioni delle comunità situate vicino alle aree minate da bonificare, nonché all'incremento di unità di sminamento umanitario d'emergenza da tre a cinque plotoni.
 5. **Colombia:** contributo di 6.106,87 Euro in favore del progetto svoltosi da gennaio a dicembre 2006 volto ad operazioni di sminamento in 33 campi minati situati sull'intero territorio nazionale, nonché alla realizzazione di campagne di educazione ai rischi delle mine antiuomo dirette alle comunità residenti in prossimità delle aree minate.
- Si è inoltre provveduto ad erogare 831,67 Euro alla SrL "Grafica Cristal" per le spese di spedizione relative alla realizzazione da parte della Direzione Generale per i Paesi delle Americhe della pubblicazione sulla "Partecipazione dell'Italia ad iniziative nei settori della pace, della sicurezza e della tutela dei diritti umani in America Latina" attuate in base alla Legge 180/92 nel periodo dal 2001 al 2005.